

MARINES IN ALLARME ISPEZIONI AL CONFINE



SAIGON — Un'immagine dell'eccezionale e massiccio intervento USA contro il movimento di liberazione sudvietnamita. Un'interminabile teoria di 137 soldati è pronta a trasportare nel Delta, per impiegarle contro i partigiani, le forze di repressione statunitensi e del governo fantoccio di Saigon. (Telefoto)

Washington intensifica l'attacco al Vietnam

Gli Stati Uniti « si ritengono ora liberi di colpire, dal cielo, dal mare o da terra, qualsiasi obiettivo »

WASHINGTON. 1. Il «Libro bianco» del Dipartimento di Stato americano in cui si accusa Hanoi di essere responsabile delle sconfitte statunitensi nel Vietnam del sud, si conferma per quello che è sempre stato: un «libro», nessuno molto abile, per lanciare nuovi attacchi contro la Repubblica democratica del Vietnam e giustificare l'incremento dell'intervento statunitense nel Vietnam meridionale. Questo è il giudizio dei più autorevoli giornali americani, e questa è la conclusione che si trae dalle ultime notizie relative agli spostamenti del personaggio chiave, l'ambasciatore americano a Saigon, Maxwell Taylor. Costui ha in questi giorni ispezionato in elicottero non solo la base aerea di Danang, ma anche tutta la zona immediatamente a sud del 17° parallelo — la linea di demarcazione tra nord e sud — con un gesto che ricorda l'ispezione di John Foster Dulles al 38° parallelo, alla vigilia dello scoppio della guerra coreana. E' in questa zona che gli americani si preparano a sbarcare forti contingenti di «marines». Un battaglione della terza divisione «marines» della marina che navigano da alcuni giorni nel Mar Cinese Meridionale.

Il titolo col quale la New York Herald Tribune presenta il «Libro bianco» è questo: «Gli Stati Uniti minacciano Hanoi di una guerra imminente». Il New York Times titola dal canto suo: «Funzionari a Saigon si attendono una guerra aerea limitata». In essa si afferma che i più alti funzionari americani e sud-vietnamiti a Saigon sono «virtualmente certi» che John Foster Dulles ha deciso di aprire una campagna ma limitata guerra aerea contro il Nord Vietnam, «senza alcun legame con particolari «provocazioni».

L'editoriale col quale il New

York Times commenta la pubblicazione di «Libro bianco», se possibile, è più chiaro: «La loggia (della pubblicazione del «Libro bianco») è che gli Stati Uniti, che soltanto la scorsa settimana sono passati dal ruolo di «consiglieri» a quello di «ombretti» attivi e non mascherati nel Vietnam, ora si ritengono liberi di colpire a piacere, dal cielo, dal mare o per terra — qualsiasi obiettivo essi intendano scegliere nel Vietnam del nord. Nelle tre settimane di tensione dopo l'attacco-totale a Pleiku, la politica americana è balzata pericolosamente oltre quella allora enunziata dal presidente e dal segretario McNamara, che erdi limitare ad azioni di rappresaglia e di evitare una guerra più ampia».

Il giornale fa una buona dose di retorica, e «informazioni» del «Libro bianco». In apparenza scrive il New York Times — prova di maggiore importanza del bisogno di estendere la guerra, con tutti i pericoli che comporta, è stata fornita d'affondamento in una bolla vietnamita di un «mancato» con i militari e munizioni comuniste. Un battaglione di quelle operazioni — scrive con sarcasmo l'editoriale — non è mai più grande delle solite gilde orientali. Le nuovi Liberty Victory della seconda guerra mondiale avevano una stazza di 7150 tonnellate. Oggi le pagine di dettagli altrettanto minuscoli sulla infiltrazione comunista dal nord non fro il loro che sollevano di tutta la questione attacchi aerei scudati possono servire a questa, se non a provocare peccati civili in massa nel centro-durante e nel sud.

Alle prese di sbalzo di Pechino e di Mos — «Libro bianco» e sulle «implicazioni», si è aggiunta la sera quella del ministro degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam il quale una dichiarazione ufficiale accusa gli Stati Uniti di «prende iniziative nuove e pericolose intensificare la guerra in Sud Vietnam e perpetrare aggressioni contro il Nord Vietnam». E' in questi vari atti questo intervento, la dichiarazione afferma: «Noi denunciamo energicamente queste azioni, e chiediamo risolutamente al governo americano (corra termine alla guerra aggressiva nel sud Vietnam) ritirare le sue forze e le sue armi come pure gli suoi satelliti, di porre fine alle azioni di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam».

Gli americani sono d'altra parte intensificando i bombardamenti massicci e i loro B-57 carichi di «nbe speciali», di bombe napalm e di razzi invariante, le fonti militari (US) sono costretti a dire che «una parte di questi bombardamenti non sono valutabili, a isa della fitta vegetazione. I «sicci» strellamenti, a Saigon, nella zona di Phuoc, preceduti da bombardamenti di questo tipo, sono: d'altra parte, finora, un fitto migliaio di rastrellanti non hanno trovato un o parigiano.

A Phom Penh principe Norodom Sihanouk, aperto agli «americani», i popoli indocinesi, con un corso in cui ha tributato «coloroso omaggio alle forze armate combattenti nel Laos del Vietnam meridionale «sotto con commozione e rispetto», egli ha detto: «La metà dei nostri fratelli indocinesi, voluti in una guerra da essi «adulti», sono i eroi dell'assistenza, morti per liberare loro patria dall'imperialismo americano».

Il Partito democratico popolare del Sudan ha deciso di restare all'opposizione e di non entrare nella maggioranza governativa, ha dichiarato il presidente del partito Ali Abdou Rahman Egi ha aggiunto che i membri della direzione del Partito democratico popolare «effettuarono il giro del progetto per spiegare la posizione del partito e aprire la campagna in vista delle elezioni dell'assemblea costituente. Allo stesso tempo, il segretario generale del Partito comunista sudanese, Mahjoub, ha detto ad un corrispondente del giornale Al Sudan Al Jadid che il Partito comunista sta ancora esaminando la possibilità di unirsi al governo.

Il Consiglio dei ministri della Comunità Economica Europea ha approvato oggi la relazione del MEC sulla quale suggerisce, tra l'altro, di mettere allo studio proposte per la creazione di nuove riserve monetarie e di applicare scudati alla quale francese che suggerisce di abbandonare il riferimento al dollaro e quindi dare una nuova autonomia alle monete del MEC. Sarebbe questo il primo passo per la creazione di un nuovo sistema monetario della Comunità dei sei paesi.

La relazione lancia anche un grido di allarme per i pericoli di inflazione che possono essere causati dal continuo afflusso di dollari in Europa. «E' di estrema importanza», dice il rapporto, «fermare queste eccessive importazioni di capitali». Le tesi francesi contenute nella dichiarazione del Generale De Gaulle dello scorso 4 febbraio sono state in sostanza trasmesse nel rapporto del comitato monetario del MEC il che sta a significare che queste idee stanno facendo strada nelle autorità comunitarie e cominciano ad essere condivise dagli altri partecipanti al Mercato comune.

In un'analisi particolareggiata dell'economia dei paesi aderenti al MEC il rapporto contiene, infine, alcune previsioni per il 1965. Per quanto riguarda l'Italia tenuto conto del perdurare di una situazione pesante si prevede che il reddito nazionale ed attualmente all'essare, nel 1965, del 3% in termini reali (ossia tenendo conto dell'aumento dei prezzi). Si tratta di una previsione alquanto inferiore a quella (5%) contenuta nel Piano di sviluppo quinquennale varato dal governo italiano ed attualmente all'essare, nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Interessanti anche i rilievi contenuti nel documento che prevedono che il MEC per quanto riguarda la Germania occidentale: si prevede, per questo paese, una espansione meno accentuata di quella degli scorsi anni con il pericolo che i prezzi aumentino con un ritmo più rapido del complesso, sia per cause interne che esterne, sia per condizioni internazionali. Lo spettro dell'inflazione non è affatto fuggito: questa è una delle conclusioni del rapporto.

Le colonie italiane in Svizzera per un'inchiesta parlamentare

Continua la caccia ai nostri operai Espulsi anche coloro che da nove anni risiedono nelle città elvetiche

Dal nostro inviato
ZURIGO. 1. Nella storia recente della Svizzera sono rari i casi in cui gli elettori non abbiano disertato in massa le urne. Uno di questi casi è avvenuto nel 1957, quando quasi il 60 per cento degli aventi diritto al voto ha riempito la sua brava scheda. Non avvenne il disastro del 1957. Perché tanto interesse? Perché si doveva dire sì, oppure no, a due decreti governativi sui problemi economici che venivano dal paese. Indirettamente si doveva dire sì, oppure no, anche alle misure che sono destinate a attrarre il contingente dei lavoratori stranieri. Il governo elvetico, appoggiato da una parte della stampa, ha puntato proprio su questo elemento per far passare il suo provvedimento «anti-surcharge». Ha detto: non volete l'invasione del paese? Allora bisogna a qualunque modo comprimere l'irregolare espansione economica. Volete che gli operai stranieri siano ridotti in breve tempo a zero? Allora bisogna a qualunque modo comprimere l'irregolare espansione economica. Volete che gli operai stranieri siano ridotti in breve tempo a zero? Allora bisogna a qualunque modo comprimere l'irregolare espansione economica.

La campagna contro il cosiddetto «infortunistamento» riceverà quindi nuovo impulso. L'ha detto anche il ministro dell'Economia Schaffner, appena gli sono stati presentati i risultati del referendum domenicale. «Questa decisione è importante per equilibrare lo sviluppo dell'economia elvetica e per difendere l'inflazione e la domanda speculativa e per moderare gli eccessi di popolazione straniera. La richiesta di rimpiazzare tutti e richiesti per rimpiazzare l'attuale legislatura ha carattere d'urgenza con delle misure a lungo termine per la Svizzera».

Questa campagna contro il cosiddetto «infortunistamento» riceverà quindi nuovo impulso. L'ha detto anche il ministro dell'Economia Schaffner, appena gli sono stati presentati i risultati del referendum domenicale. «Questa decisione è importante per equilibrare lo sviluppo dell'economia elvetica e per difendere l'inflazione e la domanda speculativa e per moderare gli eccessi di popolazione straniera. La richiesta di rimpiazzare tutti e richiesti per rimpiazzare l'attuale legislatura ha carattere d'urgenza con delle misure a lungo termine per la Svizzera».

Questa campagna contro il cosiddetto «infortunistamento» riceverà quindi nuovo impulso. L'ha detto anche il ministro dell'Economia Schaffner, appena gli sono stati presentati i risultati del referendum domenicale. «Questa decisione è importante per equilibrare lo sviluppo dell'economia elvetica e per difendere l'inflazione e la domanda speculativa e per moderare gli eccessi di popolazione straniera. La richiesta di rimpiazzare tutti e richiesti per rimpiazzare l'attuale legislatura ha carattere d'urgenza con delle misure a lungo termine per la Svizzera».

Questa campagna contro il cosiddetto «infortunistamento» riceverà quindi nuovo impulso. L'ha detto anche il ministro dell'Economia Schaffner, appena gli sono stati presentati i risultati del referendum domenicale. «Questa decisione è importante per equilibrare lo sviluppo dell'economia elvetica e per difendere l'inflazione e la domanda speculativa e per moderare gli eccessi di popolazione straniera. La richiesta di rimpiazzare tutti e richiesti per rimpiazzare l'attuale legislatura ha carattere d'urgenza con delle misure a lungo termine per la Svizzera».

Questa campagna contro il cosiddetto «infortunistamento» riceverà quindi nuovo impulso. L'ha detto anche il ministro dell'Economia Schaffner, appena gli sono stati presentati i risultati del referendum domenicale. «Questa decisione è importante per equilibrare lo sviluppo dell'economia elvetica e per difendere l'inflazione e la domanda speculativa e per moderare gli eccessi di popolazione straniera. La richiesta di rimpiazzare tutti e richiesti per rimpiazzare l'attuale legislatura ha carattere d'urgenza con delle misure a lungo termine per la Svizzera».

Questa campagna contro il cosiddetto «infortunistamento» riceverà quindi nuovo impulso. L'ha detto anche il ministro dell'Economia Schaffner, appena gli sono stati presentati i risultati del referendum domenicale. «Questa decisione è importante per equilibrare lo sviluppo dell'economia elvetica e per difendere l'inflazione e la domanda speculativa e per moderare gli eccessi di popolazione straniera. La richiesta di rimpiazzare tutti e richiesti per rimpiazzare l'attuale legislatura ha carattere d'urgenza con delle misure a lungo termine per la Svizzera».

Questa campagna contro il cosiddetto «infortunistamento» riceverà quindi nuovo impulso. L'ha detto anche il ministro dell'Economia Schaffner, appena gli sono stati presentati i risultati del referendum domenicale. «Questa decisione è importante per equilibrare lo sviluppo dell'economia elvetica e per difendere l'inflazione e la domanda speculativa e per moderare gli eccessi di popolazione straniera. La richiesta di rimpiazzare tutti e richiesti per rimpiazzare l'attuale legislatura ha carattere d'urgenza con delle misure a lungo termine per la Svizzera».

Questa campagna contro il cosiddetto «infortunistamento» riceverà quindi nuovo impulso. L'ha detto anche il ministro dell'Economia Schaffner, appena gli sono stati presentati i risultati del referendum domenicale. «Questa decisione è importante per equilibrare lo sviluppo dell'economia elvetica e per difendere l'inflazione e la domanda speculativa e per moderare gli eccessi di popolazione straniera. La richiesta di rimpiazzare tutti e richiesti per rimpiazzare l'attuale legislatura ha carattere d'urgenza con delle misure a lungo termine per la Svizzera».

Il dramma dei nostri emigranti

Si riaccende la tensione in Alabama

Selma: bianchi armati minacciano un pastore

Luther King fa appello alla riconciliazione tra i negri



SELMA (USA). 1. L'Alabama, che era stata nelle settimane scorse al centro dei conflitti razziali negli Stati Uniti, culminati con l'arresto di Luther King e con i conseguenti grandi manifestanti da parte della popolazione negra, torna a vivere in uno stato di estrema tensione. Ancora una volta, come già emerso in seguito agli incidenti di Selma — il motivo sta nella «pretesa» dei negri di veder applicata la legge sui «diritti civili», e quindi di ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali. Il primo segno di questo «riaccendersi» della tensione razziale si è avuto ieri: un folto gruppo di bianchi, armati di fucili e pistole, è giunto a bordo di alcuni autocarri presso la chiesa di Gordonville, nei dintorni di Selma — ed ha intimato al pastore Harris di abbandonare la contea; i razzisti hanno precisato che se il reverendo Harris non avesse obbedito all'intimazione il suo corpo — non sarebbe stato più ritrovato».

La minaccia al pastore di Gordonville è stata avvertita da quello che accadrà nei prossimi giorni: il reverendo Harris, il quale aderisce al «movimento per i diritti civili», è infatti uno dei motori della campagna che i negri della vicina contea di Lowndes stanno per intraprendere per ottenere al più presto l'iscrizione nelle liste elettorali, finora rifiutata loro con i più vari motivi. L'azione intimidatoria dei razzisti si è svolta in pieno silenzio.

La minaccia al pastore di Gordonville è stata avvertita da quello che accadrà nei prossimi giorni: il reverendo Harris, il quale aderisce al «movimento per i diritti civili», è infatti uno dei motori della campagna che i negri della vicina contea di Lowndes stanno per intraprendere per ottenere al più presto l'iscrizione nelle liste elettorali, finora rifiutata loro con i più vari motivi. L'azione intimidatoria dei razzisti si è svolta in pieno silenzio.

La minaccia al pastore di Gordonville è stata avvertita da quello che accadrà nei prossimi giorni: il reverendo Harris, il quale aderisce al «movimento per i diritti civili», è infatti uno dei motori della campagna che i negri della vicina contea di Lowndes stanno per intraprendere per ottenere al più presto l'iscrizione nelle liste elettorali, finora rifiutata loro con i più vari motivi. L'azione intimidatoria dei razzisti si è svolta in pieno silenzio.

La minaccia al pastore di Gordonville è stata avvertita da quello che accadrà nei prossimi giorni: il reverendo Harris, il quale aderisce al «movimento per i diritti civili», è infatti uno dei motori della campagna che i negri della vicina contea di Lowndes stanno per intraprendere per ottenere al più presto l'iscrizione nelle liste elettorali, finora rifiutata loro con i più vari motivi. L'azione intimidatoria dei razzisti si è svolta in pieno silenzio.

La minaccia al pastore di Gordonville è stata avvertita da quello che accadrà nei prossimi giorni: il reverendo Harris, il quale aderisce al «movimento per i diritti civili», è infatti uno dei motori della campagna che i negri della vicina contea di Lowndes stanno per intraprendere per ottenere al più presto l'iscrizione nelle liste elettorali, finora rifiutata loro con i più vari motivi. L'azione intimidatoria dei razzisti si è svolta in pieno silenzio.

La minaccia al pastore di Gordonville è stata avvertita da quello che accadrà nei prossimi giorni: il reverendo Harris, il quale aderisce al «movimento per i diritti civili», è infatti uno dei motori della campagna che i negri della vicina contea di Lowndes stanno per intraprendere per ottenere al più presto l'iscrizione nelle liste elettorali, finora rifiutata loro con i più vari motivi. L'azione intimidatoria dei razzisti si è svolta in pieno silenzio.

La minaccia al pastore di Gordonville è stata avvertita da quello che accadrà nei prossimi giorni: il reverendo Harris, il quale aderisce al «movimento per i diritti civili», è infatti uno dei motori della campagna che i negri della vicina contea di Lowndes stanno per intraprendere per ottenere al più presto l'iscrizione nelle liste elettorali, finora rifiutata loro con i più vari motivi. L'azione intimidatoria dei razzisti si è svolta in pieno silenzio.

La minaccia al pastore di Gordonville è stata avvertita da quello che accadrà nei prossimi giorni: il reverendo Harris, il quale aderisce al «movimento per i diritti civili», è infatti uno dei motori della campagna che i negri della vicina contea di Lowndes stanno per intraprendere per ottenere al più presto l'iscrizione nelle liste elettorali, finora rifiutata loro con i più vari motivi. L'azione intimidatoria dei razzisti si è svolta in pieno silenzio.

Sud Africa CONDANNA A MORTE PER JOHN HARRIS

JOHANNESBURG. 1. La Corte suprema del Sudafrica ha respinto oggi l'appello promosso dai difensori dell'ingegnere Frederick John Harris, un bianco condannato a morte per l'accusa di aver deposto una bomba nella stazione ferroviaria di Johannesburg, provocando la morte di una donna, anch'essa bianca, e il ferimento di altre ventidue persone. La condanna è stata però confermata. Harris, che ha 27 anni, si trova nella cella della morte dal 6 novembre. Durante il processo, fu sottolineata l'apparenza di «infortunistamento» dell'imputato al momento di liberazione che mira al rovesciamento del governo razzista di Verwoerd. Harris, che ha 27 anni, si trova nella cella della morte dal 6 novembre. Durante il processo, fu sottolineata l'apparenza di «infortunistamento» dell'imputato al momento di liberazione che mira al rovesciamento del governo razzista di Verwoerd.

Bruxelles

Monete del MEC: allo studio nuove riserve

BRUXELLES. 1. Il Consiglio dei ministri della Comunità Economica Europea ha approvato oggi la relazione del MEC sulla quale suggerisce, tra l'altro, di mettere allo studio proposte per la creazione di nuove riserve monetarie e di applicare scudati alla quale francese che suggerisce di abbandonare il riferimento al dollaro e quindi dare una nuova autonomia alle monete del MEC. Sarebbe questo il primo passo per la creazione di un nuovo sistema monetario della Comunità dei sei paesi.

La relazione lancia anche un grido di allarme per i pericoli di inflazione che possono essere causati dal continuo afflusso di dollari in Europa. «E' di estrema importanza», dice il rapporto, «fermare queste eccessive importazioni di capitali». Le tesi francesi contenute nella dichiarazione del Generale De Gaulle dello scorso 4 febbraio sono state in sostanza trasmesse nel rapporto del comitato monetario del MEC il che sta a significare che queste idee stanno facendo strada nelle autorità comunitarie e cominciano ad essere condivise dagli altri partecipanti al Mercato comune.

In un'analisi particolareggiata dell'economia dei paesi aderenti al MEC il rapporto contiene, infine, alcune previsioni per il 1965. Per quanto riguarda l'Italia tenuto conto del perdurare di una situazione pesante si prevede che il reddito nazionale ed attualmente all'essare, nel 1965, del 3% in termini reali (ossia tenendo conto dell'aumento dei prezzi). Si tratta di una previsione alquanto inferiore a quella (5%) contenuta nel Piano di sviluppo quinquennale varato dal governo italiano ed attualmente all'essare, nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Interessanti anche i rilievi contenuti nel documento che prevedono che il MEC per quanto riguarda la Germania occidentale: si prevede, per questo paese, una espansione meno accentuata di quella degli scorsi anni con il pericolo che i prezzi aumentino con un ritmo più rapido del complesso, sia per cause interne che esterne, sia per condizioni internazionali. Lo spettro dell'inflazione non è affatto fuggito: questa è una delle conclusioni del rapporto.

Da Londra, dopo mezzo secolo

Restituiti all'Irlanda i resti di un «traditore»

Cinque giorni di cerimonie e funerali di stato a Dublino per l'eroe nazionale Roger Casement, impiccato dagli inglesi nel 1916

Dal nostro corrispondente
LONDRA. 1. Ci sono voluti 49 anni perché i resti di un eroe impiccato dall'Inghilterra nell'agosto del 1916 come un traditore, venissero restituiti all'Irlanda, con un'onorevole funerale di Stato, al termine di cinque giorni di cerimonie, ha oggi onorato Sir Roger Casement come un eroe nazionale.

Una pagina di storia delle contrastate relazioni fra i due paesi sembra essere chiusa, nel momento di reciproca soddisfazione. Ma gli echi dei «giorni della gloria» sono stati rievocati ai vari impieghi di Casement, che era stato impiccato agli angoli delle strade mentre il corteo procedeva dalla cattedrale di San Patrizio per Casement si era concesso un'ora di libertà.

Una pagina di storia delle contrastate relazioni fra i due paesi sembra essere chiusa, nel momento di reciproca soddisfazione. Ma gli echi dei «giorni della gloria» sono stati rievocati ai vari impieghi di Casement, che era stato impiccato agli angoli delle strade mentre il corteo procedeva dalla cattedrale di San Patrizio per Casement si era concesso un'ora di libertà.

Una pagina di storia delle contrastate relazioni fra i due paesi sembra essere chiusa, nel momento di reciproca soddisfazione. Ma gli echi dei «giorni della gloria» sono stati rievocati ai vari impieghi di Casement, che era stato impiccato agli angoli delle strade mentre il corteo procedeva dalla cattedrale di San Patrizio per Casement si era concesso un'ora di libertà.

Una pagina di storia delle contrastate relazioni fra i due paesi sembra essere chiusa, nel momento di reciproca soddisfazione. Ma gli echi dei «giorni della gloria» sono stati rievocati ai vari impieghi di Casement, che era stato impiccato agli angoli delle strade mentre il corteo procedeva dalla cattedrale di San Patrizio per Casement si era concesso un'ora di libertà.

Una pagina di storia delle contrastate relazioni fra i due paesi sembra essere chiusa, nel momento di reciproca soddisfazione. Ma gli echi dei «giorni della gloria» sono stati rievocati ai vari impieghi di Casement, che era stato impiccato agli angoli delle strade mentre il corteo procedeva dalla cattedrale di San Patrizio per Casement si era concesso un'ora di libertà.

Parigi

Cala la tiratura complessiva dei giornali francesi

PARIGI. 1. La tiratura complessiva dei quotidiani di Parigi è passata da sette milioni e mezzo di copie nel 1953 a quattro milioni e mezzo di copie all'inizio del 1965, secondo i risultati di una indagine effettuata da una pubblicazione specializzata (che non ha esaminato i giornali di partito). Nello stesso periodo, la tiratura dei quotidiani di altri città francesi è diminuita del 35 per cento.

L'evoluzione dei gusti del pubblico appare la causa principale della diminuzione delle vendite. Prima della guerra, «Paris-Soir» aveva una diffusione di due milioni di copie, mentre «France Soir», il successore, è su un milione ed un quarto in cifra tonda. Anche il «Petit Parisien» prebellico toccava un milione e mezzo di copie, mentre l'attuale «Paris libre» è diventato un giornale di poco più della metà. Al contrario, hanno retto meglio i giornali di qualità, come il «Figaro», mentre il giornale meridionale specializzato in politica estera, «Le Monde», supera la vendita di «Le Temps» in certo senso ne è stato il predecessore, in quanto si rivolgeva allo stesso pubblico qualificato di lettori.

Vienna

Il pubblico accusatore chiede la condanna di Raja

VIENNA. 1. Il pubblico ministero Kovacs ha pronunciato stamane davanti alla Corte di Assise di Vienna, la sua requisitoria contro Erich Rajakovic, chiedendone la condanna per aver ordinato la deportazione da Parigi di 83 ebrei olandesi, 82 dei quali morirono nelle camere a gas del campo di sterminio di Auschwitz.

Il rappresentante della pubblica accusa ha sottolineato che la colpevolezza dell'imputato (da dopo la guerra visse in Italia sotto il nome di Raja) è stata ampiamente dimostrata nel corso del dibattimento. Tra l'altro il dottor Kovacs ha affermato che questo processo — ha mostrato uno dei più tragici capitoli del secolo ventesimo — chiunque abbia collaborato alla soluzione finale della questione ebraica — egli ha detto — deve essere espulso dalla società, né ci deve essere alcuna prescrizione di simili reati».

Il rappresentante della pubblica accusa ha sottolineato che la colpevolezza dell'imputato (da dopo la guerra visse in Italia sotto il nome di Raja) è stata ampiamente dimostrata nel corso del dibattimento. Tra l'altro il dottor Kovacs ha affermato che questo processo — ha mostrato uno dei più tragici capitoli del secolo ventesimo — chiunque abbia collaborato alla soluzione finale della questione ebraica — egli ha detto — deve essere espulso dalla società, né ci deve essere alcuna prescrizione di simili reati».

Il rappresentante della pubblica accusa ha sottolineato che la colpevolezza dell'imputato (da dopo la guerra visse in Italia sotto il nome di Raja) è stata ampiamente dimostrata nel corso del dibattimento. Tra l'altro il dottor Kovacs ha affermato che questo processo — ha mostrato uno dei più tragici capitoli del secolo ventesimo — chiunque abbia collaborato alla soluzione finale della questione ebraica — egli ha detto — deve essere espulso dalla società, né ci deve essere alcuna prescrizione di simili reati».

Zorin diverrebbe ambasciatore a Parigi

PARIGI. 1. Valerian Zorin, vice ministro degli Esteri sovietico ed ex rappresentante del suo paese alle Nazioni Unite diverrebbe quanto prima ambasciatore a Parigi. Ne hanno dato notizia fonti informate. Zorin sostituirà V. V. Novogorodov, che occupa il posto dal luglio del 1953. Zorin, che ha 62 anni, ha lavorato al ministero degli Esteri fin dal 1941. Fu ambasciatore a Praga dal 1945 e in Germania occidentale dal 1955 al '56. Dal 1947 al '55 e dal '56 ad oggi è stato vice ministro degli Esteri con frequenti incarichi alle Nazioni Unite.

Prossime visite di Stewart a Praga e Varsavia

LONDRA. 1. Il ministro degli Esteri inglese Michael Stewart si recerà a Praga dal 22 al 25 aprile e successivamente, nel corso di quest'anno, a Varsavia. Si tratterà della prima visita di un ministro degli Esteri inglese in Cecoslovacchia e in Polonia nel dopoguerra.